

Strani benefattori

Ci sono persone a cui dire un grazie speciale perchè ci hanno generato alla vita cristiana e divina. Ci hanno aiutato a diventare noi stessi, ci hanno aperto la porta della santità, ci hanno dato il timbro di figli di Dio.

Proprio a loro un grazie particolare perchè ci hanno iniettato il sangue del Papà e stampato sul volto la sua fisionomia, portandoci a vivere “come il Padre che sta nei cieli”.

Questi impensati benefattori sono i nemici che abbiamo perdonato e amato. Essi ci hanno spalancato le porte del Paradiso. Li riconosceremo chiaramente come i nostri veri benefattori.

I nemici: coloro che ci hanno fatto e voluto del male; coloro che ci hanno odiato e messo a morte; coloro che si sono accaniti a mortificare il nostro io. E' il caso di cominciare a ringraziarli fin d'ora: amandoli come Gesù comanda.

E' il grazie dell'uva al torchio appena diventata vino; è il grazie del frumento alla macina appena diventato pane.

Si capirà chiaramente la preziosità del comando perentorio di Gesù: amate i vostri nemici. Il nemico che ami purifica e universalizza il tuo amore.

L'amore per coloro che ti amano non è amore; è inquinato dall'egoismo. L'amore per coloro che te ne combinano di tutti i colori è un amore che ti fa assomigliare al Padre e ti definisce cristiano.

L'amore che abbiamo tra di noi è senz'altro

autentico se ha il timbro del “padre perdona loro: non sanno quello che fanno”.

Il tuo amore al nemico raggiungerà la verità, l'autenticità; sarà tutta gratuità come è gratuità l'amore di Dio per te.

Ecco perchè, in paradiso, nutriremo particolare riconoscenza verso questi speciali benefattori che abbiamo incontrato sulla terra.